

Ogni viaggio bisogna completarlo... sempre!

Qualche blog fa avevo scritto che nella propria vita “bisogna ricominciare il viaggio... sempre” e adesso mi sono accorto di aver dimenticato di aggiungere che “ogni viaggio deve anche essere completato... sempre”. Può risultare banale, ma forse non lo è del tutto. Le difficoltà infatti, o gli eventi, o le circostanze, spesso tramano contro l’obiettivo di completare ciò che s’inizia, o più semplicemente... passa la voglia, passa l’entusiasmo, prevalgono i dubbi e la fatica o, peggio ancora, la paura.

Personalmente credo sia sempre un errore non completare un percorso voluto e iniziato, o quanto meno credo sia un errore “non tentare” di completarlo e “non lottare” per concludere un progetto voluto e iniziato; e tutto ciò senza che finalmente importi troppo se il risultato immediato raggiunto sia poi più o meno positivo o sia addirittura negativo: ogni progetto iniziato infatti, grande o piccolo ambizioso o modesto che sia, se portato a termine è indubbiamente utile alla propria crescita, alla propria maturità, alla propria esperienza. Al contrario, ogni progetto interrotto è solo un’opportunità persa, un’esperienza perduta per sempre e assolutamente impossibile da rimpiazzare.

Non voglio però filosofeggiare, non ne ho la preparazione, né avrei l’esperienza sufficiente per poterlo fare. Voglio invece, a proposito di quanto sopra affermato, “raccontare” un racconto che mi accompagna da tantissimo, quasi da sempre direi: un racconto che però ricordo solo vagamente, un racconto fattomi leggere tantissimi anni fa dal mio stimato e mai dimenticato maestro delle elementari, Angelo Pinto. Un racconto che a ben riflettere, credo proprio sia in qualche modo il principale e inconscio responsabile di quella mia profonda convinzione, prima commentata, dell’importanza di completare sempre ogni progetto voluto e iniziato.

Provo a trascrivere ciò che a memoria ricordo di aver letto in quel racconto:

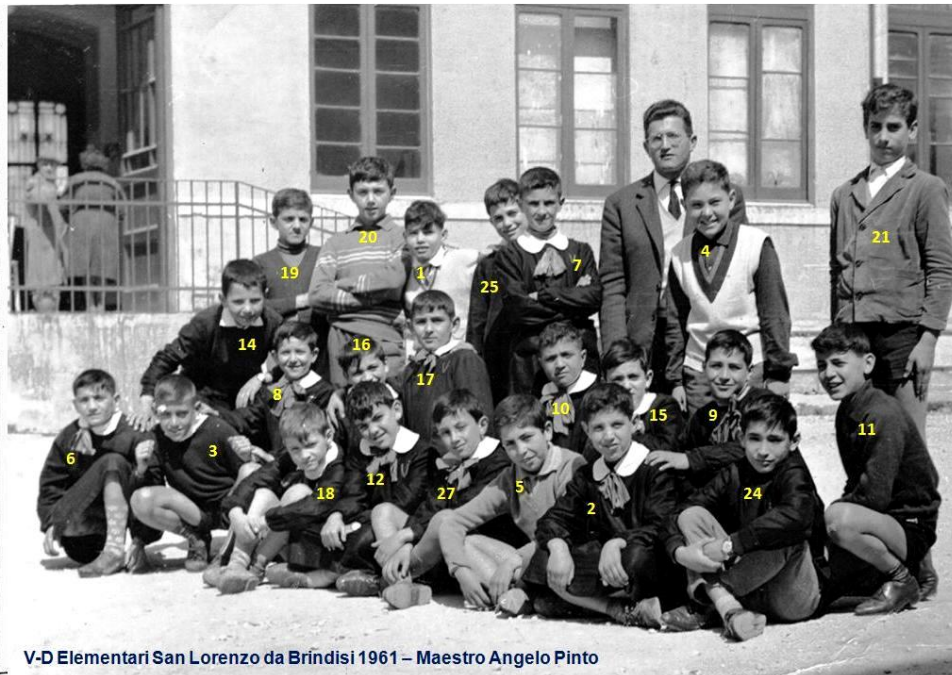
«... Ormai maggiorenne, uomo adulto, sposato e padre di un bel bambino d’età scolastica, un giorno come tanti altri ero andato a prendere mio figlio a scuola. Faceva appena la prima elementare e frequentava, le circostanze della vita così avevano voluto, quella stessa scuola che era stata anche la mia scuola elementari... la San Lorenzo.

Quel giorno però avevo fatto un po’ tardi, un importante impegno di lavoro e poi il traffico e poi, pioveva anche un po’. Fatto sta che quando raggiunsi il marciapiede di fronte al portone della scuola dove normalmente attendevo che mio figlio uscisse con tutti gli altri suoi compagni, ormai non c’era più nessun altro genitore ad attendere, non c’erano più scolari che uscivano dalla scuola e il portone era socchiuso: decisamente avevo fatto molo tardi.

Non c’erano altre alternative, e così spinsi timidamente il pesante uscio ed entrai... Non avevo mai più varcato quel portone da quando, varie decine d’anni prima, avevo finito di frequentare le elementari. Il corridoio era deserto e in nulla mi sembrò cambiato da allora. Istintivamente e lentamente cominciai a dirigermi, a sinistra, fino alla fine di quel primo pezzo di corridoio e poi girai a destra avviandomi nell’altro pezzo di corridoio a metà del quale, lo ricordai benissimo, c’era l’aula che era stata la mia.

Fu a quel punto che cominciai a sentire una voce maschile, solida ma allo stesso tempo e per certi versi come se fosse in qualche modo, stanca, che annunciava ripetutamente il mio cognome:

N. ordine	COGNOME E NOME DEGLI ALUNNI (in ordine alfabetico)
1	Rabaldo Giuseppe
2	Belgicchio Pasquino
3	Belgicchio Nicola
4	De Rialdo Corrado
5	Caputi Giuseppino
6	Albano Vito
7	Tricillo Giovanni
8	Tricillo Pasquale
9	Trancoso Bruno
10	Giulaglini Mario
11	De Luca Giovanni
12	Trancoso Bruno
13	Mirante Marcello
14	Trancoso Vito
15	Tricillo Vito
16	Belgicchio Pasquino
17	Tricillo Giuseppino
18	Tricillo Bruno
19	Tricillo Pasquino
20	Tricillo Roberto
21	Trancoso Francesco
22	Trancoso Lorenzo
23	Trancoso Francesco
24	Trancoso Albano
25	Tricillo Giuseppe
26	Trancoso Giuseppe
27	Trancoso Luigi



V-D Elementari San Lorenzo da Brindisi 1961 – Maestro Angelo Pinto

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE		PAGELLA SCOLASTICA		N. 36																																																																																																																													
dell'alunno <u>Tricillo Giuseppino</u>																																																																																																																																	
nato a <u>Brindisi</u> Comune di <u>Brindisi</u>																																																																																																																																	
Provincia di <u>Brindisi</u> il giorno <u>24.9.1951</u>																																																																																																																																	
frequentante la Scuola elementare <u>L. Dorneo</u>																																																																																																																																	
(classe <u>4ª</u> - sezione <u>D</u>) situata in <u>7. formari</u>																																																																																																																																	
nel Comune di <u>Brindisi</u> della Provincia di <u>Brindisi</u>																																																																																																																																	
nell'anno scolastico <u>1959-60</u>																																																																																																																																	
Data <u>23-10-59</u>																																																																																																																																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">MATERIA</th> <th rowspan="2">Casi per i quali è assegnata la nota</th> <th colspan="4">Punteggi</th> <th rowspan="2">Media</th> <th rowspan="2">ESAMI</th> <th rowspan="2">NOTA</th> <th rowspan="2">Firma del padre</th> </tr> <tr> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Religione</td> <td>tutte</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1° trim. <u>Tricillo</u></td> </tr> <tr> <td>Comportamento all'educazione morale e civile</td> <td>tutte</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2° trim. <u>Tricillo</u></td> </tr> <tr> <td>Educazione fisica</td> <td>tutte</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>3° trim. <u>Tricillo</u></td> </tr> <tr> <td>Lettere, scrittura ed altre attività espressive</td> <td>1° e 2°</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Lingua italiana</td> <td>1° e 2°</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aritmetica e geometria</td> <td>tutte</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia, geografia e scienze</td> <td>1° e 2°</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Disegno, modellazione e canto</td> <td>1° e 2°</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività manuali e sportive</td> <td>tutte</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Assenze giustificate</td> <td>tutte</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Assenze ingiustificate</td> <td>tutte</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>						MATERIA	Casi per i quali è assegnata la nota	Punteggi				Media	ESAMI	NOTA	Firma del padre	1	2	3	4	Religione	tutte	4	4	4	4				1° trim. <u>Tricillo</u>	Comportamento all'educazione morale e civile	tutte	4	4	4	4				2° trim. <u>Tricillo</u>	Educazione fisica	tutte	4	4	4	4				3° trim. <u>Tricillo</u>	Lettere, scrittura ed altre attività espressive	1° e 2°									Lingua italiana	1° e 2°	4	4	4	4					Aritmetica e geometria	tutte	4	4	4	4					Storia, geografia e scienze	1° e 2°	4	4	4	4					Disegno, modellazione e canto	1° e 2°	4	4	4	4					Attività manuali e sportive	tutte	4	4	4	4					Assenze giustificate	tutte	4	4	4	4					Assenze ingiustificate	tutte	4	4	4	4				
MATERIA	Casi per i quali è assegnata la nota	Punteggi						Media	ESAMI	NOTA	Firma del padre																																																																																																																						
		1	2	3	4																																																																																																																												
Religione	tutte	4	4	4	4				1° trim. <u>Tricillo</u>																																																																																																																								
Comportamento all'educazione morale e civile	tutte	4	4	4	4				2° trim. <u>Tricillo</u>																																																																																																																								
Educazione fisica	tutte	4	4	4	4				3° trim. <u>Tricillo</u>																																																																																																																								
Lettere, scrittura ed altre attività espressive	1° e 2°																																																																																																																																
Lingua italiana	1° e 2°	4	4	4	4																																																																																																																												
Aritmetica e geometria	tutte	4	4	4	4																																																																																																																												
Storia, geografia e scienze	1° e 2°	4	4	4	4																																																																																																																												
Disegno, modellazione e canto	1° e 2°	4	4	4	4																																																																																																																												
Attività manuali e sportive	tutte	4	4	4	4																																																																																																																												
Assenze giustificate	tutte	4	4	4	4																																																																																																																												
Assenze ingiustificate	tutte	4	4	4	4																																																																																																																												
Nota - (1) Copione e note dell'Alunno. (2) Solo per le classi intermedie dei soli dialettici. (3) «L» o «non L». (4) Solo per le classi finali dei soli dialettici. (5) «L» o «non L». (6) Indicare di quale dialettico si tratta.																																																																																																																																	
La Commissione Il Dirigente Firma: <u>Tricillo</u>																																																																																																																																	

Perretti... Perretti... Perretti. Ah, stanno chiamando mio figlio pensai, qualcuno mi ha visto entrare e lo stanno cercando per consegnarmelo.

Avevo nel frattempo raggiunto la porta di quella che era stata la mia aula; era aperta e così intravidi subito la presenza in cattedra di due o tre signori... "Scusatemi" dissi con tono incerto "sono il papà di Perretti, purtroppo ho fatto tardi". ... "Vieni, vieni avanti Perretti, ti stiamo aspettando" esclamò seccamente interrompendomi uno dei tre signori in cattedra.

Timidamente entrai e con pochi e lenti passi raggiunsi il centro della cattedra. Ormai ero molto vicino ai tre signori e così inevitabilmente cominciai a rendermi conto di certi particolari: erano tutti e tre molto anziani dai capelli tutti bianchi... anzi no, i capelli non erano bianchi, ma lo sembravano perché ricoperti da una spessa coltre di polvere grigiastra, ed anche le loro giacche avevano le spalline ricoperte dalla stessa polvere, ed anche il piano della cattedra era ricoperto dalla polvere... "Vai alla lavagna Perretti, tocca a te, dove t'eri cacciato." esordì un altro dei tre... "É da un bel po' che ti stiamo aspettando per esaminarti, ormai manchi solo tu per completare gli esami finali per la licenza elementare di questa classe" disse il terzo maestro in cattedra.

"Bravo Perretti, tranquillo, vedrai che tutto andrà bene, io lo so che sei preparato..." irruppe una quarta voce alle mie spalle. Una voce anch'essa antica e stanca, ma familiare. Mi girai e vidi a pochi passi da me l'inconfondibile figura del mio maestro delle elementari, stava in piedi e lo riconobbi subito nonostante fosse adesso molto più vecchio e nonostante fosse anche lui tutto ricoperto da quella spessa polvere bianca.

"Bravo, bravo" proseguì... "Bravo Perretti, io lo sapevo che prima o poi saresti arrivato e che tutti noi abbiamo fatto bene ad aspettarti. Adesso che sei arrivato potremo finalmente completare questo nostro impegno e andare poi tutti a casa per raggiungere i nostri cari, ritrovare i nostri affetti, adempiere le nostre altre occupazioni. E tu potrai finalmente superare gli esami, raggiungerai questo tuo importante traguardo, sarai promosso e dopo le vacanze andrai alla scuola media, poi al liceo e poi all'università. Io ti conosco bene Perretti, con un po' d'impegno e con molta buona volontà ne farai tanta di strada tu, ma non dimenticartelo mai però: la volontà innanzi tutto, la volontà di andare sempre avanti fino a completare ognuno degli impegni che vorrai assumere".

Io ero rimasto ammutolito ed ero ormai del tutto paralizzato, e d'un tratto mi sentii come traslato a quel giorno di 29 anni prima, a quel venerdì di giugno, a quel mio ultimo giorno di scuola dell'ultimo anno, il quinto quindi, delle elementari. A quei tempi si dovevano superare gli esami finali per ottenere la licenza elementare, quegli esami erano naturalmente una cosa molto seria, bisognava sostenerli al cospetto di una commissione esterna di tre maestri, ed io avevo studiato molto per prepararmi bene.

Quindi, in quella strana paralisi che mi aveva avvolto e come fosse un vecchio film in bianco e nero, cominciai a rivedermi in quel lontanissimo giorno: mi trovavo nel corridoio in nervosa attesa di essere esaminato e quando ormai mancava molto poco al mio turno, venne a chiamarmi il bidello il quale mi disse che al portone c'era ad attendermi mio zio che doveva parlarmi. Raggiunsi mio zio che mi disse di dovermi portare un momento a casa per via di un'urgenza sopravvenuta e che poi sarei tornato a scuola. Una volta giunti a casa però, mi spiegarono che quell'urgenza era in effetti una disgrazia: mio padre era deceduto.

Naturalmente né io né altri in quel giorno pensammo che dovevo tornare a scuola. Poi da quel giorno in avanti, inevitabilmente, tutto in casa cambio. Poi venne l'estate, poi l'autunno e poi cambiammo casa, poi la mamma cominciò a lavorare ed io in qualche modo cominciai ad aiutarla, poi trascorsero gli anni e la mia vita proseguì... mai più pensai di dover ritornare a scuola.

Non so quanto tempo trascorsi in quello stato di paralisi assoluta, ma so che ci rimasi fino a quando sulla porta dell'aula comparve una giovane bidella tenendo per mano mio figlio: "Buongiorno signor Perretti, ecco qui il suo bambino, ha fatto il bravo mentre attendeva il suo arrivo, ma lei cosa ci fa tutto da solo in quest'aula deserta, non ha visto che ormai sono andati tutti via? È già molto tardi".

Senza rispondere rigirai lo sguardo verso la cattedra e vidi che non c'era più nessuno, neanche la polvere, e non c'era più neppure il mio maestro. E così, ancora un po' intontito, presi per mano mio figlio e con una certa fretta mi avviai all'uscita... Non ho mai più potuto dimenticare nessuna di quelle parole indirizzate quel giorno dal mio maestro ».



Io invece, non ricordo null'altro di quel racconto, e non so se o come continuasse, e non ricordo neanche il suo titolo, né tano meno conosco il nome dell'autore. Certo è però, che quel racconto mi suggestionò profondamente quando da bambino lo lessi. Così come è anche certo che molto probabilmente quel racconto, nella sua semplicità e magari solo indirettamente, abbia poi in qualche misura influenzato la mia formazione e il mio carattere. Mi piacerebbe molto poterlo rileggere. Chissà se qualcun altro lo ricorda e ne conosce gli elementi necessari per poterlo rintracciare!

gianfrancoperri@gmail.com

29 Gennaio 2014